



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b>	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni ( <i>IdSua:1557403</i> ) RD
<b>Nome del corso in inglese</b>	Social, Work and Organizational Psychology RD
<b>Classe</b>	LM-51 - Psicologia RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano, inglese RD
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050">http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050</a> RD
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperlaididatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi">http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperlaididatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CARDACI Maurizio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di coordinamento dei CdS L24 ed LM51
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	MIRISOLA	Alberto	M-PSI/05	RD	1	Caratterizzante
2.	PACE	Francesco	M-PSI/06	RU	.5	Caratterizzante
3.	RUVOLO	Giuseppe	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante
4.	SCAFFIDI ABBATE	Costanza	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante
5.	BOCA	Stefano	M-PSI/05	PO	1	Caratterizzante
6.	FERRANTE	Mauro	SECS-S/05	RD	.5	Affine
7.	MICELI	Silvana	M-PSI/01	PA	1	Caratterizzante

#### Rappresentanti Studenti

BIANCOROSSO VALERIO valerio.biancorosso@libero.it 3246086305  
 Ammirata Martina martina.ammirata@libero.it 3349665222  
 Belfiore Daniele danielebelfio@gmail.com 3885807788  
 D'Aleo Conrad conraddaleo@gmail.com 3348585518  
 Di Pasquale Valentina vavi.vdp@gmail.com 3273875310  
 Digitello Antonino antonino.digitello@gmail.com 3887595495  
 Falzone Marco markfalz@libero.it 3205720885  
 Siracusa Ornella ornella94s@gmail.com 339 425 0288  
 Staiano Vanessa vanessa.staiano@gmail.com 3804683610

#### Gruppo di gestione AQ

ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS) ALFIERI  
 VALERIO (Rappresentante studenti) BIANCOROSSO  
 MAURIZIO (Docente) CARDACI  
 GIOVANNI (Docente) DI STEFANO  
 ROBERTA (Manager didattico Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale) MACAIONE  
 ALBERTO (Docente) MIRISOLA  
 GIUSEPPE (Docente) RUVOLO

#### Tutor

Francesco PACE  
 Costanza SCAFFIDI ABBATE  
 Giuseppe RUVOLO  
 Giovanni DI STEFANO  
 Maria GARRO



#### Il Corso di Studio in breve

24/01/2016

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni mira a formare professionisti in grado di saper intervenire nella lettura dei fenomeni complessi di natura individuale, di gruppo e sociale. Nel biennio di attività proposte il corso intende fornire le basi teoriche necessarie a consentire la comprensione dei fenomeni connessi alle dinamiche sociali e relazionali, sia all'interno delle piccole e grandi comunità che nei contesti delle organizzazioni lavorative. Intende parallelamente fornire solide competenze metodologiche ed applicative volte a consentire la piena capacità di interagire con fenomeni sociali complessi (ad esempio nello studio degli atteggiamenti attraverso strumenti di indagine psicosociale, delle basi psicologiche del marketing, dei processi decisionali alla base dei comportamenti di acquisto, ecc.), ad intervenire nei contesti connessi alle organizzazioni lavorative ed al lavoro in generale (ad esempio nei temi dell'orientamento, della selezione, della formazione e degli interventi organizzativi) ed infine nel prevenire e/o gestire il disagio psicologico connesso alla relazione con proprio contesto sociale e lavorativo (ad esempio nei contesti dell'integrazione culturale e dell'inclusione sociale, nell'ambito degli aspetti giuridici relativi alla marginalità, con particolare attenzione agli aspetti che caratterizzano la popolazione giovanile, dello stress lavoro-correlato e delle patologie psicologiche legate al lavoro, ecc.)





QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

24/01/2016

Il 31.7.2008 i referenti delle Università siciliane Palermo, Catania, Enna e Messina, hanno incontrato le parti sociali presso l'Università di Messina su proposta dell'Ordine regionale degli Psicologi, presentando i nuovi corsi di area psicologica. Il 28.11.2008 la Facoltà di Scienze della Formazione ha presentato la propria offerta formativa ex DM 270 ad un auditorio di 79 ospiti afferenti a 55 differenti enti pubblici e privati. Sono state raccolte numerose valutazioni favorevoli espresse sul Corso di Laurea Magistrale (in particolare strutture delegate alla giustizia ed alla sicurezza, organizzazioni sanitarie, ONG, ecc.).

Una consultazione tra rappresentanti del personale docente della LM 51 e rappresentanti delle parti sociali interessate all'ambito professionale in cui si potranno inserire i futuri laureati magistrali avviene periodicamente, allo scopo di avere un feedback sull'offerta formativa e sulle competenze in uscita fornite del corso di studi. Le occasioni più recenti sono riportate nel riquadro A1b.



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

17/05/2019

Consultazioni 2018

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 19 e il 22 Febbraio del 2018. Anche in questo caso il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, delle aziende del territorio siciliano, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si focalizzano in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/scienzeetecnichepsicologiche2121> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario. Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli stakeholder ed agli studenti per valutare potenzialità e margini di miglioramento della offerta formativa.

Consultazioni 2017

Il ciclo di incontri è stato realizzato tra il 20 e il 23 Febbraio del 2017. Il primo incontro è stato generale e introduttivo, con rappresentanti dell'ASP, dell'Ordine degli Psicologi, degli studenti e del corpo docente. Gli altri tre incontri si focalizzano in modo dettagliato sugli sbocchi occupazionali delle tre Lauree Magistrali ed ha previsto la testimonianza di stakeholder ed esperti attivi negli ambiti che caratterizzano la Psicologia del ciclo di vita, la Psicologia clinica e la Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Sul link <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia> è possibile scaricare il programma dettagliato di ciascun seminario.

Durante gli incontri, sono stati somministrati dei questionari agli intervenuti allo scopo di valutare le loro percezioni della corrispondenza tra offerta formativa della L24 e le competenze richieste dal mercato del lavoro ottenendo dei giudizi positivi e un buon riscontro generale, oltre a consigli utili per potenziare la proposta didattica del corso di studi.

Consultazioni 2016

Anche nel 2016 è stato organizzato un ciclo di seminari che ha previsto interventi di stakeholder, esperti, rappresentanti del mondo accademico e studenti. Il ciclo, rivolto agli studenti della Laurea Triennale L-24 e delle Lauree Magistrali LM-51, si è articolato in quattro incontri. Un primo incontro generale, il 6 Aprile 2016, è stato finalizzato a una riflessione sulla qualità della formazione fornita dai Corsi di Laurea in Psicologia attraverso la presentazione e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti rispetto alla didattica erogata. Inoltre, sono intervenuti al dibattito anche i rappresentanti di parti sociali come l'Ordine degli Psicologi, l'Associazione Italiana di Psicologia, il Servizio di Psicologia dell'ASP di Palermo e l'Associazione di categoria Psicologi Liberi Professionisti, nonché il prorettore alla didattica e il presidente del Presidio di Qualità dell'Università degli Studi di Palermo, i docenti e i rappresentanti degli studenti dei corsi di laurea in oggetto. Gli altri incontri, che hanno avuto luogo il 13, 20 e 27 Aprile, sono stati finalizzati a descrivere gli sbocchi occupazionali per gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Psicologia favorendo un confronto tra gli standard previsti dagli obiettivi formativi dei corsi di studio e l'esperienza dei professionisti impegnati in ambiti lavorativi di pertinenza dello psicologo. In particolare, le tre giornate sono state suddivise in relazione alle tre Lauree magistrali, presentando rispettivamente gli sbocchi occupazionali dello psicologo del ciclo di vita, dello psicologo clinico e dello psicologo sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Ogni esperto ha presentato sinteticamente l'organizzazione o l'ambito nel quale opera, sottolineando le possibilità di impiego per i futuri laureati magistrali e le competenze che vengono richieste per accedere a questo tipo di occupazione. Alla fine di ogni incontro sono stati somministrati dei questionari di valutazione dei Corsi di Studi ad esperti e parti sociali.

#### Consultazioni 2015

Il 28 Gennaio 2015 alle ore 10,00, presso i locali del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione dell'Università degli studi di Palermo è stato realizzato un incontro tra i docenti della laurea magistrale e le parti sociali. Tale incontro, propedeutico alla messa a punto annuale della offerta formativa dell'Ateneo, ha avuto la finalità di tenere in adeguata considerazione la opinione degli stakeholders sulle competenze reali sulle quali i corsi di studio si concentrano, favorendo lo sviluppo di soluzioni comuni in merito ad eventuali carenze formative, e stabilendo possibili linee di sviluppo in merito a frontiere occupazionali e/o di interesse scientifico non ancora esplorate. All'incontro hanno partecipato rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della regione Sicilia, del Servizio di Psicologia della ASP di Palermo, del servizio educazione alla salute degli Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, del Distretto Scolastico n.14 (Osservatorio Scolastico), del privato sociale, della Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, di enti di educazione e prevenzione e di associazioni studentesche. Oggetto cruciale di analisi è stata la rispondenza fra i percorsi formativi offerti e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali, cercando di comprendere se le competenze attese in uscita dal laureato magistrale in Psicologia rispondano o meno alle esigenze del territorio. Alla fine di un ampio dibattito, le parti consultate hanno espresso un parere favorevole ai percorsi formativi proposti.

#### Consultazioni 2014

Tra Gennaio e Febbraio 2014 si sono tenuti dei seminari di orientamento sugli sbocchi professionali dei diversi corsi della LM 51, rivolti agli studenti della triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, che hanno coinvolto professionisti del mondo dei servizi pubblici e privati, allo scopo di illustrare la concordanza degli insegnamenti con le competenze richieste nei diversi ambiti di lavoro ed hanno consentito di modulare l'offerta della laurea magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni per gli anni accademici successivi.

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia> ( Link al sito del dipartimento dove sono stati pubblicati i programmi dei seminari Link inserito: )

**funzione in un contesto di lavoro:**

- progettazione, conduzione e valutazione di interventi psicosociali (es. di prevenzione, conoscitivi, ecc.);
- valutazione e misurazione di atteggiamenti e/o processi alla base dei comportamenti umani (es. comportamenti di consumo)
- studio e approfondimento delle teorie e dei modelli di comprensione dei fenomeni psicosociali (es. attività  $\frac{1}{2}$  di ricerca)

**competenze associate alla funzione:**

- conoscenza diretta delle principali metodologie di indagine psicosociale (costruzione di questionari ed interviste, gestione di focus group, ecc.);
- competenze nella gestione dei conflitti e nella costruzione condivisa di atteggiamenti e rappresentazioni sociali;
- utilizzo di strumenti psicometrici

**sbocchi occupazionali:**

- funzione di esperto e/o di consulente per agenzie governative e del terzo settore che si trovino ad affrontare problematiche psicosociali
- funzione di esperto e/o consulente per organizzazioni lavorative in merito allo studio di atteggiamenti e/o processi alla base dei comportamenti di consumo
- attività  $\frac{1}{2}$  di ricerca per enti ed università  $\frac{1}{2}$
- avvio alla professione di Psicoterapeuta (previo conseguimento della specializzazione post lauream prevista dall'ordinamento MIUR)

**Psicologo del Lavoro e delle Organizzazioni****funzione in un contesto di lavoro:**

- studio e valutazione della relazione tra l'individuo, gli strumenti e gli ambienti di lavoro;
- studio e valutazione degli aspetti connessi al benessere, allo stress nei luoghi di lavoro, ed alla prevenzione ed il trattamento del disagio psicologico nelle organizzazioni;
- valutazione e studio degli aspetti centrali nella connessione tra individuo e lavoro (test psicoattitudinali, strumenti di indagine motivazionale, griglie di rilevazione di comportamento, prove situazionali, ecc.)
- conduzione di procedure di selezione del personale;
- conduzione di attività  $\frac{1}{2}$  di orientamento e career counseling
- analisi dei fabbisogni formativi, progettazione di interventi formativi, realizzazione di interventi di formazione psicosociale, monitoraggio e valutazione degli interventi di formazione e dei risultati conseguiti.

**competenze associate alla funzione:**

- capacità  $\frac{1}{2}$  di diagnosi e di intervento sul clima organizzativo (attraverso strumenti qualitativi e quantitativi);
- conoscenza degli strumenti volti a migliorare il benessere nei luoghi di lavoro (es. strumenti volti al miglioramento della comunicazione interna o al senso di appartenenza alla organizzazione)
- conoscenza degli strumenti volti alla prevenzione ed il trattamento del disagio psicologico nelle organizzazioni;
- conoscenza degli strumenti volti alla valutazione di aspetti psicologici utili ai contesti dell'orientamento, della selezione e dello sviluppo delle competenze nelle organizzazioni (test psicoattitudinali, strumenti di indagine motivazionale, griglie di rilevazione di comportamento, prove situazionali, bilancio di competenze ecc.)
- capacità  $\frac{1}{2}$  di individuare fabbisogni formativi e di mettere in atto azioni formative connesse allo sviluppo di competenze trasversali nelle organizzazioni.

**sbocchi occupazionali:**

- funzione di responsabile/direttore del personale (in qualità  $\frac{1}{2}$  di consulente per le piccole e medie imprese e di dipendente per le imprese medio-grandi e per le organizzazioni pubbliche)
- attività  $\frac{1}{2}$  libero-professionale o di collaborazione per società  $\frac{1}{2}$  di consulenza sui temi dell'orientamento scolastico e professionale, del reclutamento e selezione del personale, della formazione e sviluppo del personale, della realizzazione di interventi organizzativi, dell'outplacement, ecc.
- avvio alla professione di Psicoterapeuta (previo conseguimento della specializzazione post lauream prevista dall'ordinamento MIUR)



1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/02/2018

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) gli aspiranti devono possedere degli specifici requisiti curriculari (vedi quadro A3b) e un'adeguata preparazione personale, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia sociale e del lavoro.

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata nel caso in cui la media dei voti (ponderata con i CFU attribuiti agli insegnamenti) conseguiti nella carriera universitaria sia maggiore o uguale a 24/30.

Nel caso in cui la media dei voti sia inferiore a 24/30, tale preparazione sarà accertata mediante un colloquio. Le indicazioni di dettaglio relative al colloquio sono reperibili qui:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050>

Link : [http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide\\_Studente.html](http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html) ( Guida dello studente )



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

17/05/2019

Per quanto attiene ai requisiti curriculari, può accedere al Corso chi sia in possesso di uno dei seguenti titoli di studio, conseguito in un ateneo italiano o straniero:

- laurea triennale nella classe L-24 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 270;
- laurea triennale nella classe 34 (Scienze e Tecniche Psicologiche) dell'ordinamento 509;
- qualunque altra laurea triennale, laurea specialistica, laurea magistrale, laurea del vecchio ordinamento, a condizione di avere acquisito competenze in ambito psicologico per almeno 88 CFU nei settori scientifico disciplinari MPSI (almeno 4 CFU per settore M-PSI).

E' richiesto altresì il possesso di conoscenze e competenze in lingua inglese, riconducibili almeno a un livello equivalente a B1. Per la verifica di conoscenze della lingua inglese il candidato che ne sia in possesso dovrà presentare una certificazione prodotta da Atenei italiani nei quali si evinca con chiarezza il superamento di un esame di livello B1. Per coloro che non fossero in possesso della certificazione, è prevista una verifica che accerterà il conseguimento di competenze assimilabili ad un livello equivalente a B1.

L'ammissione di coloro i quali sono in possesso dei suddetti requisiti curriculari è comunque subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Quest'ultima si considera positivamente assolta per i laureati che abbiano conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 o per gli studenti i quali, pur non avendo conseguito il titolo di laurea al momento della domanda di ammissione, lo acquisiranno anche ad anno accademico iniziato purché in tempo utile alla partecipazione ai corsi. In quest'ultimo caso la media dei voti calcolata sugli esami sostenuti sino alla sessione estiva antecedente l'iscrizione al Corso di laurea magistrale e deve essere non inferiore a 24/30.

Per i candidati che non raggiungano le suddette soglie è prevista una prova di verifica della personale preparazione consistente in un colloquio, da parte di un'apposita Commissione nominata dal Corso di Studio, finalizzato all'accertamento che il livello delle competenze possedute sia adeguato al corso di studio.

Il colloquio si articolerà in tre domande: una verterà sulle principali teorie di riferimento della psicologia sociale e del lavoro; una riguarderà i suoi ambiti applicativi e di intervento; una terza esplorerà le capacità critiche, la maturità e le motivazioni del candidato.

Tutti i candidati che non potranno attestare conoscenze e competenze in lingua inglese riconducibili al livello B1, saranno sottoposti ad una prova finalizzata ad accertare il possesso di tali competenze.

La prova sarà effettuata anche nel caso in cui i candidati fossero esentati dal colloquio di valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione, relativamente al possesso degli altri requisiti.

Le informazioni relative alle modalità di svolgimento e ai calendari delle prove (personale preparazione e verifica delle competenze linguistiche) saranno consultabili al seguente indirizzo:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050>

Sul sito di Ateneo, Sezione Servizio speciale Segreteria Studenti (<http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/>) sarà pubblicato il Decreto Rettorale relativo alle Regole di iscrizione ai corsi di laurea magistrale ad accesso libero dell'Ateneo corredato dalla modulistica 2017/2018 per i Laureati e i Laureandi.

Link : <http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/> ( DR iscrizione LM )



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

29/01/2016

Gli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi sociali e nelle dinamiche interne alle organizzazioni sociali sono il focus del CdLM in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni". Il percorso formativo si articola negli ambiti disciplinari caratterizzanti della Psicologia generale, della Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni e della Psicologia dinamica e clinica.

Le attività formative affini ed integrative riguardano i settori del Diritto del lavoro, della Psicometria, della Psicologia sociale, della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della Psicologia dinamica, dell'Economia e gestione delle imprese, dell'Organizzazione aziendale, della Statistica sociale, della Sociologia generale, della Sociologia dei processi culturali e comunicativi e della Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale. Tali insegnamenti, contraddistinti da un approccio didattico di tipo laboratoriale, forniranno agli studenti gli strumenti più attuali d'intervento nella realtà sociale ed organizzativa.

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Il corso mira a formare laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici ed operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

Si forniranno, in particolare, conoscenze e competenze psicologiche relative agli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi sociali e nelle dinamiche che si attivano all'interno delle organizzazioni sociali.

Il laureato sarà in grado di svolgere in piena autonomia professionale azioni di carattere psicosociale finalizzate alla progettazione e gestione di attività di:

- analisi dei bisogni, diagnosi e definizione degli obiettivi;
- mediazione culturale;
- valutazione delle risorse umane, assessment di individui e gruppi;
- psicologia giuridica e di comunità;
- career counseling ed orientamento professionale;
- formazione e sviluppo di carriera;

- disagio connesso agli aspetti lavorativi (burnout, mobbing, job strain etc.);
- valutazione dei processi organizzativi dal punto di vista quantitativo e qualitativo;
- valutazione dei processi relativi ai consumi ed ai comportamenti economici.



QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

La capacità di comprensione dello studente sarà stimolata sulle seguenti tre aree disciplinari:  
 -AREA DELLA PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI  
 -AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI  
 -AREA TRASVERSALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Per quanto attiene alla area della "PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI" lo studente dovrà essere in grado di comprendere i fenomeni sociali attraverso l'approfondimento delle teorie e dei modelli di matrice psicologica e sociologica, anche attraverso la lettura dei più recenti articoli di ricerca. Per quanto attiene alla area della "PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI" lo studente sarà stimolato alla conoscenza di teorie e concetti attinenti i processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità, attraverso l'uso integrato degli strumenti bibliometrici relativi all'area, ed in particolare alla integrazione delle indicazioni emerse dagli articoli scientifici più recenti con le prassi emergenti, all'interno delle organizzazioni complesse, in merito alla gestione ed allo sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni. Infine, per quanto attiene alla area "TRASVERSALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI", lo studente sarà stimolato ad acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a padroneggiare tecniche statistiche volte ad analizzare i fenomeni sociali sia in termini descrittivi che inferenziali, ad approfondire la conoscenza della lingua inglese (Livello B1). Inoltre, a conoscere le prassi in uso nella progettazione, creazione, avvio e conclusione di interventi all'interno di organizzazioni complesse.

Le conoscenze e le capacità di comprensione relative alle tre aree disciplinari indicate saranno verificate attraverso modalità didattiche "tradizionali", e cioè lezioni frontali e approfondimenti tematici oggetto di valutazioni in itinere; nella maggior parte dei casi è previsto un esame finale basato su un colloquio orale, volto anche a valutare le capacità elaborative dello studente in merito ai concetti oggetto di studio.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La capacità di applicare conoscenza e comprensione dello studente sarà stimolata sulle seguenti tre aree disciplinari:  
 -AREA DELLA PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI  
 -AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI  
 -AREA TRASVERSALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Per quanto attiene alla prima area, l'obiettivo è rendere lo studente in grado di essere autonomamente capace di analizzare la qualità metodologica di uno studio e di preparare una propria indagine utilizzando le conoscenze acquisite; per quanto attiene alla seconda area, lo studente avrà la capacità di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni tra individui ed organizzazioni, sia nell'ambito dei fenomeni di avvicinamento alle stesse (tematiche legate all'orientamento ed alle scelte di carriera, alla selezione ed alla socializzazione organizzativa) che nell'ambito della progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni lavorative. Infine, ci si attende una adeguata capacità di utilizzare: le tecniche statistiche di analisi dei dati; di tradurre e sintetizzare testi specialistici; di condurre gruppi di lavoro in funzione dei diversi contesti professionali. Inoltre, di applicare le competenze apprese

nell'ambito della progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni.

La capacità di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione relative alle tre aree disciplinari indicate saranno stimulate attraverso la integrazione delle attività didattiche tradizionali con attività laboratoriali, esercitazioni in aula in piccoli gruppi, approfondimenti tematici e testimonianze da parte di professionisti del settore.



QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

## AREA DELLA PSICOLOGIA DEI FENOMENI SOCIALI

### Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di comprendere i fenomeni sociali attraverso l'approfondimento delle teorie e dei modelli di matrice psicologica e sociologica; di acquisire familiarità con le principali teorie normative e descrittive della decisione; di leggere autonomamente e criticamente articoli di ricerca, sia legati ai fenomeni sociali complessi che a livello della creazione degli atteggiamenti nei piccoli gruppi sociali (con una particolare attenzione all'ambito della social cognition). Sarà inoltre in grado di riconoscere i profili e le elaborazioni necessarie per la progettazione di un intervento di comunità, di acquisire conoscenze relative ai maggiori riferimenti teorici, della ricerca e dell'intervento con soggetti a rischio (minori, famiglie ed individui); potrà acquisire cognizioni e competenze in merito alla promozione dei servizi sociali. Sarà infine in grado di acquisire competenze, tecniche e strumenti necessari all'analisi degli stili di consumo nazionali e internazionali in relazione agli stili di vita diffusi, ai modelli culturali di consumo (individuali e collettivi), alle nuove forme di organizzazione dei consumi collettivi, ai valori culturali, alle strategie economiche micro e macro.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere autonomamente in grado di individuare la qualità metodologica di uno studio e dovrà essere in grado di tenerne conto nel preparare una propria indagine; sarà in grado di riconoscere nella comunicazione pubblicitaria l'utilizzo di noti meccanismi di persuasione, con una particolare attenzione all'utilizzo dei nuovi media ed ai processi decisionali connessi ai comportamenti individuali; sarà in grado di padroneggiare gli strumenti per la realizzazione di un intervento di comunità e per la progettazione di strategie di empowerment sociale; di conoscere gli strumenti giuridici connessi al tema degli interventi di prevenzione e contenimento del rischio psicosociale; potrà infine possedere la capacità di costruire modelli interpretativi delle dinamiche del cambiamento dei consumi in riferimento a sintesi politiche nazionali specifiche (nazione, organizzazione sovranazionale, ecc.) giungendo alla costruzione di ipotesi di trend e di scenari alla luce delle conoscenze acquisite.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI [url](#)

PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI [url](#)

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI [url](#)

PSICOLOGIA DI COMUNITA' [url](#)

PSICOLOGIA POLITICA [url](#)

PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA [url](#)

SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA [url](#)

## AREA DELLA PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

### Conoscenza e comprensione

Lo studente sarà stimolato alla conoscenza di teorie e concetti attinenti i processi e fenomeni psicologici specifici delle organizzazioni, delle istituzioni sociali e delle comunità; alla acquisizione di una solida preparazione nell'ambito delle teorie e delle tecniche volte all'orientamento nei diversi contesti (educativi, formativi, professionali), ai processi di socializzazione lavorativa, alla selezione del personale, ai processi di valutazione delle performance ed allo sviluppo di

carriera (con particolare attenzione al tema dello sviluppo delle competenze), ecc. La preparazione sarà focalizzata nel fornire un'adeguata padronanza dei modelli di intervento in tale ambito professionale e dei relativi strumenti e modelli a fondamento della pratica operativa; infine, nella acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi

aziendali contemporanei, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà la capacità di lettura psicologica applicata allo studio delle relazioni tra dispositivi storico-culturali e ricadute sulla personalità e le relazioni intersoggettive; avrà la capacità di comprendere i fenomeni connessi alle scelte scolastiche e professionali, utilizzo degli strumenti di comprensione e di intervento (test psicologici, tecniche del colloquio, tecniche di animazione, ecc.), ad applicare le competenze apprese grazie ad esercitazioni, che gli consentiranno di sperimentare le problematiche concrete relative alla progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE (*modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO*) [url](#)

LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE (*modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO*) [url](#)

METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE [url](#)

MODELS AND TECHNIQUES FOR HUMAN RESOURCES ASSESSMENT AND DEVELOPMENT [url](#)

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE [url](#)

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI [url](#)

## AREA TRASVERSALE E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

### Conoscenza e comprensione

Lo studente sarà stimolato ad acquisire le conoscenze e le competenze necessarie a padroneggiare tecniche statistiche volte ad analizzare i fenomeni sociali sia in termini descrittivi che inferenziali; ad approfondire la conoscenza delle funzioni comunicative e degli elementi grammaticali della lingua inglese previsti per il Livello B1; alla conoscenza del lessico, delle espressioni e delle strutture sintattiche frequentemente usate nell'ambito scientifico della Psicologia. Inoltre, a conoscere le principali variabili su cui porre attenzione e da utilizzare operativamente nella progettazione, creazione, avvio e conclusione dei gruppi di lavoro nei contesti organizzativi; alla conoscenza e comprensione della prassi di uso delle tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro nella pratica di ricerca e di intervento. Nella conoscenza e capacità di comprendere le diverse metodologie di misurazione psicologica, mediante lo studio approfondito di articoli e altri materiali didattici avanzati. Infine, nella acquisizione di una solida preparazione nell'ambito della Teoria e Tecnica per la selezione del personale, e nella conoscenza degli aspetti normativi e psicosociali connessi alla relazione con il lavoro ed ai temi della promozione del benessere e della riduzione dello stress lavoro-correlato.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si attende una adeguata capacità di utilizzare le tecniche statistiche di analisi dei dati nei contesti degli interventi sociali e della psicologia del lavoro; di tradurre e sintetizzare testi specialistici di livello B1 inerenti il settore della psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, di comunicare in forma orale su argomenti di carattere specialistico. La capacità di individuare metodologie di misurazione appropriate in differenti ambiti applicativi, di riconoscere potenzialità e limiti delle diverse metodologie psicometriche. Di applicare e modulare le conoscenze teoriche ed esperienziali legate alla conduzione dei gruppi di lavoro in funzione dei diversi contesti professionali e dei livelli di intervento individuale, gruppettuale e istituzionale, e di applicare tecniche di conduzione psicodinamica dei gruppi di lavoro in contesti sociali e terapeutici. Infine, di applicare le competenze apprese nell'ambito della progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi presso organizzazioni e altri contesti lavorativi, sia nell'ambito della selezione del personale che in quello della promozione del benessere e contenimento dello stress lavoro-correlato.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DATA ANALYSIS LABORATORY [url](#)

LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO [url](#)

LINGUA INGLESE LIVELLO B 2 [url](#)

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TECNICHE DI CONDUZIONE PSICODINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO [url](#)

TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

I laureati magistrali dovranno possedere la capacità di formazione di giudizio autonomo e critico:

- nella valutazione di situazioni e di contesti decisionali individuali, organizzativi, di piccoli gruppi e di comunità;
- nella definizione di progetti di intervento per la riduzione del disagio e della emarginazione;
- nella definizione di una strategia professionale che integri le conoscenze e le pratiche professionali con le competenze descritte ai punti precedenti.

A tal fine, le attività didattiche si prefiggeranno di incoraggiare e di stimolare il pensiero critico e l'indipendenza nel giudizio. I compiti e le esercitazioni assegnate durante i corsi teorico-pratici, la progettazione, lo studio bibliografico e la ricerca finalizzati alla tesi e le attività di tirocinio curriculare, rappresenteranno i mezzi principali per potenziare (e per valutare) l'autonomia di giudizio degli studenti.

L'autonomia di giudizio sarà verificata in tutte le prove d'esame di ciascun insegnamento, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale.

**Abilità comunicative**

L'impostazione didattica attiva, che prevede la formazione di gruppo di studio, il resoconto scritto e l'esposizione orale, costituisce lo strumento per incentivare la comunicazione reciproca docente-studente e per facilitare la comunicazione orale e scritta tesa a descrivere in modo puntuale, chiaro e fondato su evidenze empiriche fatti, teorie e interpretazioni inerenti gli argomenti descritti ai punti precedenti.

Sarà a tale scopo incentivato l'utilizzo di strumenti multimediali e di software per l'aggiornamento formativo e professionale (repertori bibliografici e riviste on-line), per la comunicazione (e-mail, forum, programmi di video comunicazione, ecc.), per l'elaborazione di presentazioni (slide, resoconti grafici, ecc.) volti a favorire, oltre allo scambio comunicativo tra docenti e discenti, anche la possibilità di stabilire reti di comunicazione e di connessione con le realtà esterne al nostro territorio di riferimento (atenei nazionali ed esteri, strutture pubbliche e private interessate ai temi dei corsi, ecc.).

Le abilità comunicative saranno verificate attraverso le prove d'esame di ciascun insegnamento, eventuali prove in itinere e l'esame di laurea finale.

**Capacità di apprendimento**

Al termine del percorso degli studi universitari i laureati magistrali:

- saranno in grado di definire in piena autonomia un piano per il proprio futuro sviluppo professionale soprattutto in campo sociale, del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane;
- possederanno le competenze necessarie per proseguire gli studi attraverso percorsi formativi di terzo livello (master, dottorati, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento).

Le attività didattiche integrative saranno momenti centrali per l'acquisizione delle competenze professionali che consentiranno ai laureati magistrali in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", con i dovuti approfondimenti, di progettare in piena autonomia la propria ulteriore

formazione professionale e il proprio futuro lavorativo.

La capacità di apprendimento sarà verificata in tutte le prove d'esame degli insegnamenti curriculari, in eventuali prove in itinere e nell'esame di laurea finale, momento importante per la sperimentazione pratica, la valutazione e l'autovalutazione sul raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

29/01/2016

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico. Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi consiste in un elaborato, con caratteristiche di originalità, che può avere carattere sperimentale, teorico o progettuale o essere un saggio su un tema mono/pluridisciplinare elaborato dallo studente sotto la guida di un relatore, redatto secondo le indicazioni fornite nel regolamento didattico del CdS. L'elaborato può essere scritto in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano, preventivamente concordata con il relatore. In tal caso lo stesso elaborato dovrà essere accompagnato da un riassunto esteso in lingua italiana. L'elaborato finale, o parte di esso, può inoltre essere svolto anche presso istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane e straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Per conseguire la laurea lo/a studente deve avere acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

29/01/2016

L'elaborato finale sarà presentato dallo studente ad una Commissione nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio ed approvata dal Presidente della Scuola secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico del CdS, nel rispetto ed in coerenza della tempistica delle prescrizioni ministeriali e delle Linee Guida di Ateneo. La prova finale prevede, da parte dello studente, la discussione orale dell'argomento scelto (con o senza supporto multimediale), di fronte ad una commissione giudicatrice abilitata al conferimento della laurea. La commissione, composta da un minimo di sette ad un massimo di undici docenti del Corso di Studi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori, ascoltata la discussione di laurea, visionato il curriculum dello studente, approva l'esame di laurea e attribuisce la votazione finale.

Link :

[http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/.content/documenti/Psic\\_Soc\\_](http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/.content/documenti/Psic_Soc_)  
( Regolamento Didattico del Corso di Studi )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolament esame finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto studi 2019/20

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/calendario-delle-lauree/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-S/05	Anno di corso 1	DATA ANALYSIS LABORATORY <a href="#">link</a>	FERRANTE MAURO <a href="#">CV</a>	RD	6	40	
		Anno						

2.	M-PSI/06	di corso 1	LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO <a href="#">link</a>	RUVOLO GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PO	6	40	
3.	SECS-S/05	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI <a href="#">link</a>	PARROCO ANNA MARIA <a href="#">CV</a>	PO	6	40	
4.	M-PSI/05	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE <a href="#">link</a>	BOCA STEFANO <a href="#">CV</a>	PO	9	60	
5.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI <a href="#">link</a>	GIAMMUSO ISABELLA <a href="#">CV</a>		6	40	
6.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI <a href="#">link</a>	MICELI SILVANA <a href="#">CV</a>	PA	6	40	
7.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI <a href="#">link</a>	RUVOLO GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PO	9	60	
8.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DI COMUNITA' <a href="#">link</a>	LAVANCO GIOACCHINO <a href="#">CV</a>	PO	6	40	
9.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA <a href="#">link</a>	SCAFFIDI ABBATE COSTANZA <a href="#">CV</a>	PA	6	40	
10.	M-PSI/07	Anno di corso 1	TECNICHE DI CONDUZIONE PSICODINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO <a href="#">link</a>	PIAZZA ANTIDA <a href="#">CV</a>	RU	6	40	
11.	M-PSI/06	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE ( <i>modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	DI STEFANO GIOVANNI <a href="#">CV</a>	RU	6	40	
12.	M-PSI/06	Anno di corso 2	LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE ( <i>modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO</i> ) <a href="#">link</a>	PACE FRANCESCO <a href="#">CV</a>	RU	6	40	
13.	M-PSI/06	Anno di corso 2	METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE <a href="#">link</a>	PACE FRANCESCO <a href="#">CV</a>	RU	6	40	
14.	M-PSI/06	Anno di corso 2	MODELS AND TECHNIQUES FOR HUMAN RESOURCES ASSESSMENT AND DEVELOPMENT <a href="#">link</a>	CERESIA FRANCESCO <a href="#">CV</a>	RU	9	60	

15.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA POLITICA <a href="#">link</a>	MIRISOLA ALBERTO <a href="#">CV</a>	RD	6	40	
-----	----------	-----------------	--	-------------------------------------	----	---	----	---

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco laboratori

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteche

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Attività 1/2 di orientamento in ingresso.

Per l'A.A. in corso, oltre alle attività 1/2 di seguito descritte, e confermate in quanto servizi ormai stabili in Ateneo, le attività 1/2 di orientamento saranno arricchite dalla partecipazione dei corsi di studio di area psicologica del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione, al POT (Piani di Orientamento e Tutorato) denominato "Prometheus", in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina, volto a stabilire delle linee guida per le attività 1/2 di orientamento ai corsi di area Psicologica, attraverso un confronto con stakeholders territoriali e laboratori scolastici volti a potenziare le competenze didattiche e trasversali utili al successo accademico e professionale nell'area.

La Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale 1/2 dotata di uno Sportello di Orientamento e Tutorato, che offre informazioni ed orientamento agli studenti e fornisce chiarimenti su piano di studi, orario delle lezioni, giorni di ricevimento dei docenti, date degli esami e tutte le informazioni relative al corso di studi. In tale sportello operano studenti in affiancamento ad operatori con specifica formazione nell'orientamento. Informazioni ed orari si trovano qui:

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./orientamento.html>

Per la specificità 1/2 dei corsi della classe LM51 (quasi esclusivamente dedicati a studenti provenienti da corsi di primo livello di area psicologica), nel corso degli ultimi tre anni accademici sono stati organizzati degli specifici seminari tematici, aperti a tutti gli studenti delle lauree L-24 ed occasione tra l'altro di incontro con gli stakeholders del territorio.

A supporto delle attività 1/2 istituzionali, a partire dal 2015 1/2 stata condotta, attraverso i social network, una campagna informativa e di orientamento volta a far conoscere la figura professionale connessa al corso (<https://www.facebook.com/SLOPALERMO/>). In tale spazio vengono proposte interviste ad ex allievi e a docenti, nonché 1/2 una indagine sulla soddisfazione e sulle attività 1/2 professionali dei laureati a 2 anni circa dalla laurea. La pagina 1/2 inoltre utilizzata per rendere note iniziative da parte dei docenti del CdS e/o da parte dei partner del CdS.

A livello di Ateneo, negli ultimi anni accademici si sono svolte le "Welcome Week", durante le quali si sono svolte le seguenti attività 1/2:

- 1/2 Conferenze di Scuola (in passato Facoltà 1/2) in cui 1/2 stata presentata l'offerta formativa dell'anno accademico;
- 1/2 Simulazione delle prove di accesso;
- 1/2 Registrazione al Portale studenti per una successiva e più 1/2 agevole iscrizione alle prove di accesso;
- 1/2 Informazioni sulle borse di studio concesse dall'ERSU di Palermo;
- 1/2 Workshop sulla ricerca attiva del lavoro.

Le conferenze di presentazione delle singole Scuole intendono promuovere una più 1/2 approfondita conoscenza dei diversi Corsi di Studio, degli obiettivi formativi e degli sbocchi occupazionali.

Gli incontri si tengono presso le sedi delle Scuole durante la Welcome Week e inoltre, per gli studenti che ne fanno richiesta, 1/2 possibile partecipare ad una visita guidata.

La conferenza di orientamento 1/2 rivolta agli studenti dell'ultimo anno. Durante l'incontro gli studenti ricevono tutte le informazioni necessarie per accedere ai percorsi universitari come:

- 1/2 Le modifiche apportate dalle recenti normative in tema di istruzione universitaria;
- 1/2 L'offerta formativa dell'Ateneo palermitano;
- 1/2 Le modalità 1/2 e i tempi di iscrizione alle prove di accesso e ai corsi di laurea;
- 1/2 Le modalità 1/2 di accesso alle borse di studio dell'ERSU;
- 1/2 I servizi di orientamento del COT.

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

E' tradizione per il corso di Laurea Magistrale organizzare una giornata di presentazione del corso (la prima settimana di lezioni del primo anno), a cura del coordinatore Prof. Francesco Pace, durante la quale vengono fornite indicazioni in merito alla scelta degli insegnamenti opzionali compatibili con i diversi profili di specializzazione del corso. In tale giornata vengono

presentati i docenti incaricati, i quali forniscono spiegazioni di dettaglio in merito ai corsi obbligatori ed opzionali.

Vengono inoltre fornite indicazioni dettagliate in merito ai servizi di orientamento di Scuola (Il Delegato della Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale per le attività di orientamento e tutorato il prof. Michele Mannoia) e di Ateneo (in particolare gli sportelli di consulenza orientativa presso il Centro Orientamento e Tutorato). Tra le attività previste nel 2018, sono state riproposte le borse di studio destinate a "peer-tutor", che hanno avuto il compito di contattare gli studenti con difficoltà nello studio al fine di agevolare il percorso. Le attività dei peer-tutor sono descritte al link <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./orientamento.html>

E' stata avviata una stretta collaborazione con le segreterie studenti e con l'ufficio carriere studenti, al fine di monitorare l'andamento degli esami sostenuti, e stabilire consone azioni di tutorato da attivare al termine del primo anno e contenere il numero di fuori corso e i fenomeni di drop-out. Allo stato il numero di studenti Fuori corso è al di sotto delle 15 unità.

Inoltre agli studenti viene offerta una attività di tutorato, da parte dei docenti del corso nonché tutor del tirocinio, a supporto delle scelte post lauream in termini di specializzazione professionale.

Infine, il citato progetto "Prometheus", in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina, provvederà a potenziare le competenze trasversali utili non soltanto al successo accademico ma soprattutto professionale nell'area.

Descrizione link: Tutorato Scuola SUPC

Link inserito: <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./orientamento.html>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza viene effettuata dagli Uffici di Tirocinio di Scuola, che propongono al Liaison Office di Ateneo le Convenzioni con gli Enti e le Aziende da accreditare. 02/05/2018

L'Ufficio Tirocini predispose e pubblica sul sito della Scuola i moduli per l'avvio del tirocinio formativo e Post Laurea e ne cura l'iscrizione e la raccolta della documentazione necessaria prima dell'avvio del tirocinio stesso.

Il rapporto di stage, predisposto dagli studenti, viene valutato da docenti Tutor Universitari. Successivamente i documenti vengono trasmessi dall'ufficio tirocini alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio. Il docente indicato dalla Scuola è il Prof. Antonino Mario Oliveri.

I corsi di Studio di area psicologica sono dotati di una commissione tirocini, che ha il compito di monitorare la validità formativa delle esperienze degli studenti.

Link inserito: <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./stage/>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

La mobilità degli studenti del corso di Laurea in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni, è uno dei principali obiettivi del corso di studi. E' anche per tale motivo che 15 CFU degli insegnamenti del piano di studi sono in lingua Inglese. Attualmente sono attive per il corso le convenzioni con l'Università di Elche (Spagna) per la realizzazione della tesi di laurea all'estero e di Marsiglia (Francia) per lo studio di insegnamenti comuni. Il 21/4/2015 è stato definitivamente approvato l'accordo con l'Università di Elche per il riconoscimento del doppio titolo di studi: tale accordo prevede che un massimo di 20 studenti per A.A. possano seguire almeno un semestre di studi nella nazione ospitante, usufruendo di fondi comunitari. Nel corso dell'A.A. 2017/18 saranno finanziate con fondi di Ateneo non meno di 4 borse di mobilità.

Si è inoltre tenuta una giornata di presentazione del Programma di Doppio Titolo giorno 31 maggio 2018, che ha visto la presenza del Direttore del Master in Gestión de Recursos Humanos, Trabajo y Organizaciones (Master in Human Resource Management, Work and Organizations), Ángel Solanes Puchol, che ha illustrato agli studenti di area psicologica i contenuti del master.

Altre azioni intraprese a livello di Ateneo:

Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero

Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus

Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione

Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti

Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)

Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature

Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Link inserito: <http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeinternazionalizzazione>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Bulgaria	UGOZAPADEN UNIVERSITET "NEOPHIT RILSKI"		01/01/2017	solo italiano
2	Portogallo	UNIVERSIDADE DE LISBOA		01/01/2017	solo italiano
3	Spagna	Universidad Miguel Hernandez de ELCHE		10/06/2015	doppio



A partire dall'anno accademico 2017/18 il Corso di Studi ha richiesto formalmente la collaborazione del Servizio Placement di Ateneo per la organizzazione, insieme ai docenti del Corso di Studi, di workshop dedicati specificamente alla figura professionale in uscita, e volti al miglioramento della "employability" dei futuri laureati. Dopo un primo incontro svolto il 17 aprile 2018 (seguito dalla quasi totalità degli studenti frequentanti di primo e secondo anno) sono stati organizzati nei giorni 26 e 28 giugno due giornate pratico-guidate sul tema di dove e come cercare opportunità di lavoro, come scrivere un curriculum vitae efficace, sulle tecniche di comunicazione e gestione dei colloqui di lavoro (individuali e di gruppo), e infine sui contratti di lavoro tipici e politiche attive per l'inserimento lavorativo (vedi le news del corso di studi: [www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedeilavoroedelleorganizzazioni2050](http://www.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedeilavoroedelleorganizzazioni2050)).

Più in generale, le iniziative di accompagnamento al lavoro del corso di studi sono direttamente connesse a quelle di tirocinio/stage, che viene svolto dagli studenti in tre differenti maniere: tirocinio curriculare, extra-curriculare e per l'accesso alla professione. Per quanto riguarda il primo ed il secondo, si rimanda al punto precedente della scheda SUA (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno - tirocini e stage). Per quanto riguarda il tirocinio per l'accesso alla professione (o professionalizzante), la Scuola è dotata di un ufficio e di una commissione finalizzata a garantire che la attività dei due semestri (obbligatorie se si vuole accedere all'Albo professionale degli Psicologi) venga svolta presso strutture adeguatamente selezionate e con criteri di professionalità stabilite in accordo con l'Ordine regionale degli Psicologi.

#### A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: [http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli\\_e\\_Servizi/Placement/](http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/)

gruppo aperto su un noto social network, finalizzato a far conoscere le figure professionali connesse al corso di laurea Magistrale. In tale spazio sono state proposte interviste ad ex allievi e a docenti, nonché una indagine sulla soddisfazione e sulle attività professionali dei laureati a 2 anni circa dalla laurea.

Link inserito: <https://www.facebook.com/SLOPALERMO/>

## ▶ QUADRO B6

### Opinioni studenti

Sulla base dei questionari raccolti tra gli studenti che frequentano almeno il 50% delle lezioni (numero di questionari = 542) <sup>24/09/2019</sup> della LM in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51), si conferma una prevalenza di giudizi molto positivi, con un range che si attesta da punteggi di 7,7 a punteggi di 8,9 (con una media di 8,4). L'andamento è molto simile anche per quanto riguarda i non frequentanti. Si sottolinea l'apprezzamento generale per l'utilità percepita delle esercitazioni (domanda 8) e per la disponibilità dei docenti.

Nessuno degli indicatori va al di sotto della media dell'Ateneo, sebbene si sia registrato un leggero calo nei punteggi medi (da 8,6 dello scorso anno a 8,4 di quest'anno), soprattutto a causa dei bassi valori ottenuti da un corso. Di fronte a tale evidenza, il CdS sta provvedendo a rivedere il proprio piano di studi, attivando un dialogo con il docente impegnato nel corso che ha ottenuto una bassa valutazione, e rivelatosi insoddisfacente probabilmente perché mutuato da altro corso di studi. Nel caso in cui la valutazione venisse confermata nell'anno corrente, si provvederà a modificare il piano di studi.

Nell'anno in corso si sta procedendo ad una modifica del piano di studi volto ad abbassare il numero di richieste relative ai suggerimenti n.3 (fornire più conoscenze di base) e 5 (migliorare il coordinamento tra insegnamenti).

E' tuttora attivo un servizio a favore degli studenti che hanno difficoltà a frequentare, al fine di suggerire ed implementare materiali didattici integrativi tali da migliorare il raggiungimento degli obiettivi formativi per i non frequentanti (tipicamente studenti lavoratori): i soggetti non frequentanti risultano comunque essere al di sotto del 20% degli iscritti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: rilevazione opinione degli studenti al 30 luglio 2019

## ▶ QUADRO B7

### Opinioni dei laureati

I laureati in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) nell'anno solare 2018 sono stati 40. Di questi, 37 <sup>24/09/2019</sup> hanno compilato il questionario Almalaurea.

Relativamente ai giudizi espressi rispetto all'esperienza universitaria fatta negli anni della laurea magistrale, alcuni indicatori sembrano indicare buoni livelli e comunque si attestano quasi sempre sopra la media dell'Ateneo: rilevanti la soddisfazione complessiva rispetto al corso (56,3% contro il 52,0% dell'Ateneo) e la soddisfazione per il rapporto con i docenti (53,1% contro il 41,1%). Tali giudizi vengono confermati dalla dichiarazione in merito alla eventuale re-iscrizione allo stesso corso in Ateneo (nel 75% dei casi).

La valutazione delle strutture e dei servizi a disposizione del corso di studi anche per quest'anno è meno positiva, suggerendo una adeguata segnalazione in merito alle dotazioni di biblioteche, aule, laboratori etc. Le valutazioni sono quasi sempre in linea con le valutazioni dell'Ateneo e comunque in leggero miglioramento rispetto al report Almalaurea dello scorso anno. Da segnalare che è migliorato, rispetto allo scorso anno, il livello di soddisfazione per la organizzazione di appelli ed esami (adesso al di sopra rispetto alle valutazioni complessive di Ateneo).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine AlmaLaurea 2019 - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

24/09/2019

Anche per l'anno in corso tutti gli indicatori volti a rilevare lo stato di "salute" in merito ad avvio, prosecuzione proficua degli studi e chiusura degli stessi sono più che incoraggianti, segnalando livelli spesso al di sopra di quelli dell'Ateneo e in molti casi ai dati nazionali.

Per quanto attiene agli Avvii di carriera a I anno (indicatore iC00a), il corso ha ripreso la propria crescita di iscritti portandosi a quota 74, con un aumento del 40% circa rispetto ai 44 dello scorso anno. Tale incremento si riflette ovviamente nell'indicatore relativo agli Iscritti totali (iC00d) che sono passati da 11 a 126.

Per quanto attiene alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi (iC14); i dati dell'ultima rilevazione indicano un leggero calo di conferme (si è passati dal 95,5% del 2016 all'85,5% del 2017). Lo stesso fenomeno si rileva leggendo il dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15), che è passato dal 95,5% del 2016 all'81,5% del 2017, restando ben al di sotto delle medie di riferimento. Tali dati richiederanno una verifica in merito alle cause ed eventualmente una breve indagine conoscitiva sui soggetti che non hanno proseguito tra il primo ed il secondo anno.

Adeguate ed al di sopra dei benchmark locali e nazionali i dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16). Stesso discorso vale per le percentuali di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) si attestano all'83%.

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

25/09/2019

I laureati in Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni (LM-51) nell'anno solare 2018 sono stati 40. Di questi, 37 hanno compilato il questionario Almalaurea.

Come già riportato nel quadro B7, relativamente ai giudizi espressi rispetto all'esperienza universitaria fatta negli anni della laurea magistrale, alcuni indicatori sembrano indicare buoni livelli e comunque si attestano quasi sempre sopra la media dell'Ateneo.

Per quanto attiene al tasso di occupazione, ad un anno, tre, e cinque anni, i laureati del corso di studio mostrano a tre anni dei tassi di occupazione leggermente più bassi rispetto quelli dell'Ateneo ma in media con quelli delle aree umanistiche, e si attestano alla media dei laureati di Ateneo dopo il passaggio di cinque anni. Va segnalato che la rilevazione ad un anno dalla laurea, per quel che attiene alle lauree magistrali di psicologia, non può non considerare il fatto che i laureati di questa classe sono praticamente obbligati a svolgere un tirocinio postlaurea annuale.

Un dato sul quale è opportuno avviare una riflessione con gli stakeholder territoriali è quello relativo alla percentuale di "Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea", che per quanto attiene al corso hanno un andamento simile a quello dei dati di Ateneo nelle rilevazioni ad 1 e a 3 anni, ma che sono sensibilmente inferiori ai 5 anni (37,5% contro una media di Ateneo di 55,4%). Rimane comunque alta e vicina ai valori di Ateneo la soddisfazione per il lavoro svolto.

Il dato generale è comunque da ritenersi incoraggiante, soprattutto in virtù del fatto che i laureati del corso di studi mostrano un tasso di occupazione più alto di quello delle aree umanistiche (dato che emerge da un approfondimento

basato sul report AlmaLaurea nazionale, ma che purtroppo non si può evincere dal report allegato).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine AlmaLaurea 2019 - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

25/09/2019

#### CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA RILEVAZIONE

Nel corso dell'AA 2018-19, il servizio tirocini della Scuola ha operato la progressiva transizione al sistema di Ateneo, gestito attraverso un applicativo messo a disposizione da AlmaLaurea. Tale sistema è stato recentemente girato ai singoli Dipartimenti nei quali i corsi sono incardinati, ed è stata predisposta una relazione per ogni CdS da parte della Prof. Silvana Miceli, delegata ai tirocini Dipartimento SPPEFF.

#### COMMENTO AI DATI

Si apprezza un leggero decremento del dato relativo alle carenze linguistiche, che passa dal "più no che sì" nel 20% dei casi della scorsa rilevazione ad un 16%. Si rileva che la sollecitazione relativa all'utilizzo di materiale obbligatorio in lingua inglese da parte dei docenti stia portando dei gradualissimi miglioramenti in direzione della ulteriore riduzione di tale carenza. Nelle restanti risposte, anche quest'anno emerge una piena soddisfazione da parte dei tutor aziendali in merito a preparazione, interesse, precisione, adattamento ecc. suggerendo che la strada intrapresa dall'esperienza di tirocinio è da considerarsi positiva da parte degli enti e delle aziende coinvolte.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report da referente Scuola Scienze Umane



13/03/2019

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico- amministrativi (DR 1312/2017):

[www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti\\_regolamenti/Ed\\_202\\_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi](http://www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi)

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica
- 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dai decreti sulla Governance, dalle Politiche di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca, ed è specificata in dettaglio nel Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo - MdQ, approvato dal SA in data 04/10/2016 e dal CDA in data 05/10/2016 del, del quale si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi:

Obiettivi AQ (dal Manuale della Qualità)

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la qualità:

- ottenimento dell'Accreditamento ai sensi del documento Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano dell'ANVUR;
- formazione ed informazione di tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per ottenere il miglioramento continuo;
- soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni, esigenze ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la "qualità percepita" nei servizi erogati;
- miglioramento dell'immagine e della competitività.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero degli studenti immatricolati e adeguare la durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- migliorare la qualità della didattica e attivare procedure idonee all'efficace monitoraggio dei risultati conseguiti;
- elevare il profilo culturale e prestare specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
- promuovere l'interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
- promuovere corsi interateneo.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli Studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica. L'Ateneo intende pertanto ulteriormente potenziare i servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.

Infine, l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità di Studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'implementazione di percorsi formativi congiunti con Università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il perseguimento del carattere internazionale dell'insegnamento e dell'offerta formativa;
- l'attrazione di studenti stranieri;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Il triennio 2016-2018 si da considerarsi su fronti un periodo cruciale per rafforzare la capacità progettuale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo, consentendo loro di competere a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo. Gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire in tale ambito sono:

- rafforzamento della capacità progettuale espressa dai singoli gruppi di ricerca, dai Dipartimenti e quindi dall'intero Ateneo;
- miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca sia con riferimento ai rapporti con l'Area Ricerca e Sviluppo dell'Ateneo, sia in relazione alle attività di pertinenza dei singoli Dipartimenti;
- censimento delle attività di ricerca volto a conseguenti azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- sfruttamento della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni che deve essere opportunamente messa a sistema per l'acquisizione di nuove risorse;
- miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

La terza missione dell'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, mettendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, e si sviluppa su due direttrici principali:

- favorire gli innesti di conoscenza nella società per favorirne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico;
- assegnare all'Ateneo un ruolo imprenditoriale nella società con lo scopo di attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche attraverso la generazione di opportunità di lavoro qualificato;
- realizzare momenti di incontro con il territorio al fine di generare e rafforzarne il tessuto culturale;
- stimolare l'interesse della cittadinanza e del territorio verso espressioni culturali e innovazioni di carattere tecnologico e sociale.

Le attività programmate per l'AQ della terza missione si articolano in:

- valorizzazione della ricerca: gestione della proprietà intellettuale; imprenditorialità accademica; strutture di intermediazione (Incubatori, ILO, Placement);
- produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale: produzione e gestione di beni culturali; sperimentazione clinica, infrastruttura di ricerca e formazione medica; formazione continua.

L'Ateneo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi contenuti nella presente Politica per la Qualità, intende realizzare una Università fortemente efficiente, all'interno di un settore, quello universitario, fortemente competitivo; nello stesso tempo, si propone di mostrare e dimostrare che il principale fattore differenziante resta una reale ed effettiva Politica per la Qualità, intesa a perseguire la piena soddisfazione dello Studente e delle Parti Interessate.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti: (dal MdQ)

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti dal Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure

informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Le cui funzioni sono specificate nel Manuale della qualità come segue:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità  $\frac{1}{2}$  previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura dei Rapporti Annuale e Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità  $\frac{1}{2}$ ;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle assicurazioni attività  $\frac{1}{2}$  didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse

(CCdS/CI)

(dall'art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività  $\frac{1}{2}$  didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Strutture di raccordo;
- Elabora, delibera e propone alla SdR/S il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità  $\frac{1}{2}$  degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collaborano con la CPDS istituita presso la Struttura di raccordo per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità  $\frac{1}{2}$  della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

(CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Commenta i dati nella Scheda di Monitoraggio annuale, su un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio, come previsto dalle Linee guida AVA del 10 agosto 2017.
- Compila il Rapporto di Riesame ciclico, contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Il Rapporto di riesame ciclico viene redatto con periodicità  $\frac{1}{2}$  non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità  $\frac{1}{2}$  o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Descrizione link: Assicurazione della qualità  $\frac{1}{2}$

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/03/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità  $\frac{1}{2}$  del Corso di Studi  $\frac{1}{2}$  articolata nelle seguenti quattro fasi\*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturite dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

\*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

28/02/2017

(dal Manuale di Assicurazione della Qualità  $\frac{1}{2}$ )

## 5.6 RAPPORTI DI RIESAME

### 5.6.1 Didattica

La redazione dei rapporti di Riesame a livello del CdS  $\frac{1}{2}$  affidata alla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS). La CAQ-CdS  $\frac{1}{2}$  composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità  $\frac{1}{2}$  di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.

I Rapporti di Riesame consistono nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- l'attualità  $\frac{1}{2}$  della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- i suggerimenti per il miglioramento formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il Rapporto di Riesame  $\frac{1}{2}$  approvato dal CCdS

#### 5.6.1.1 Elementi in Ingresso per i Rapporti di Riesame

Oggetto della riunione  $\frac{1}{2}$  la discussione e la elaborazioni dei dati riguardanti:

- esiti degli Audit Interni;
- informazioni di ritorno da parte degli Studenti e delle PI;
- prestazioni dei processi (indicatori carriera studenti);
- stato delle azioni correttive e preventive;
- l'esito delle azioni programmate in precedenti riesami;
- modifiche alla normativa applicabile;
- le raccomandazioni per il miglioramento.

#### 5.6.1.2 Elementi in Uscita dai Rapporti di Riesame

Il CCCdS/CI, in occasione dei Riesami, prende decisioni in merito alle azioni da intraprendere per:

- il miglioramento dell'efficacia del Sistema di AQ e dei suoi processi;
- il miglioramento del servizio in relazione alle esigenze di Studenti e PI;
- soddisfare le esigenze di risorse.



QUADRO D5

Progettazione del CdS





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università $\frac{1}{2}$ degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Social, Work and Organizational Psychology
<b>Classe</b> RD	LM-51 - Psicologia
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano, inglese
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050">http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipsicologia/cds/psicologiasocialedellavoroedelleorganizzazioni2050</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi">http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/tasse-e-agevolazi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CARDACI Maurizio
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di coordinamento dei CdS L24 ed LM51
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'½Esercizio Fisico e della Formazione

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	MIRISOLA	Alberto	M-PSI/05	RD	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA POLITICA 1. METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO

2.	PACE	Francesco	M-PSI/06	RU	.5	Caratterizzante	DELLE COMPETENZE 2. LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE
3.	RUVOLO	Giuseppe	M-PSI/06	PO	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI 2. LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO
4.	SCAFFIDI ABBATE	Costanza	M-PSI/05	PA	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA
5.	BOCA	Stefano	M-PSI/05	PO	1	Caratterizzante	1. METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE
6.	FERRANTE	Mauro	SECS-S/05	RD	.5	Affine	1. DATA ANALYSIS LABORATORY
7.	MICELI	Silvana	M-PSI/01	PA	1	Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BIANCOROSSO	VALERIO	valerio.biancorosso@libero.it	3246086305
Ammirata	Martina	martina.ammirata@libero.it	3349665222
Belfiore	Daniele	danielebelfio@gmail.com	3885807788
D'Aleo	Conrad	conraddaleo@gmail.com	3348585518
Di Pasquale	Valentina	vavi.vdp@gmail.com	3273875310
Digitello	Antonino	antonino.digitello@gmail.com	3887595495
Falzone	Marco	markfalz@libero.it	3205720885
Siracusa	Ornella	ornella94s@gmail.com	339 425 0288
Staiano	Vanessa	vanessa.staiano@gmail.com	3804683610



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ALFIERI	ORSOLA (Referente segreteria didattica CdS)
BIANCOROSSO	VALERIO (Rappresentante studenti)
CARDACI	MAURIZIO (Docente)
DI STEFANO	GIOVANNI (Docente)
MACAIONE	ROBERTA (Manager didattico Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale)
MIRISOLA	ALBERTO (Docente)
RUVOLO	GIUSEPPE (Docente)

## ▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PACE	Francesco		
SCAFFIDI ABBATE	Costanza		
RUVOLO	Giuseppe		
DI STEFANO	Giovanni		
GARRO	Maria		

## ▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ▶ Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: V.le delle Scienze Edificio 15 90128 - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2019
Studenti previsti	100



Non sono previsti curricula

---



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>



### Codice interno all'ateneo del corso

### Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

### Corsi della medesima classe

- Psicologia Clinica
- Psicologia del ciclo di vita



## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>



Data di approvazione della struttura didattica

13/02/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

21/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

31/07/2008 -  
28/11/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

28/01/2009



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso laurea magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, degli organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. Il percorso formativo  $\dot{\gamma}$   $\frac{1}{2}$  articolato in due curricula formativi: "Psicologia sociale" e "Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni" che ben rispondono alle esigenze attuali. La proposta di istituzione  $\dot{\gamma}$   $\frac{1}{2}$  adeguatamente motivata. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato. Inoltre, il suo contenuto  $\dot{\gamma}$   $\frac{1}{2}$  coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell'Ateneo, contribuendo agli obiettivi qualificazione dell'offerta formativa.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso laurea magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, degli organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. Il percorso formativo  $\tilde{\gamma} \frac{1}{2}$  articolato in due curricula formativi: "Psicologia sociale" e "Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni" che ben rispondono alle esigenze attuali. La proposta di istituzione  $\tilde{\gamma} \frac{1}{2}$  adeguatamente motivata. Il corso risulta progettato correttamente in tutte le sue parti, con obiettivi formativi specifici e di apprendimento congrui, un percorso formativo propriamente articolato. Inoltre, il suo contenuto  $\tilde{\gamma} \frac{1}{2}$  coerente con i requisiti di legge e con le politiche dell'Ateneo, contribuendo agli obiettivi qualificazione dell'offerta formativa.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Il Corso laurea magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", di nuova istituzione, mira alla formazione i laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane. Appare la normale prosecuzione di due degli indirizzi previsti nel corso di laurea triennale nella classe L-24. La proposta di istituzione  $\tilde{\gamma} \frac{1}{2}$  adeguatamente motivata. Il corso mira a formare laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici ed operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

Si forniranno, in particolare, conoscenze e competenze psicologiche relative agli aspetti cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nei processi sociali e nelle dinamiche che si attivano all'interno delle organizzazioni sociali.

Il Comitato esprime pertanto parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	201970382	<b>DATA ANALYSIS LABORATORY</b> <i>semestrale</i>	SECS-S/05	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Mauro FERRANTE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SECS-S/05	40
2	2018	201964999	<b>LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE</b> (modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Giovanni DI STEFANO <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/06	40
3	2018	201964528	<b>LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE</b> (modulo di LABORATORIO DI STRUMENTI PER LA PSICOLOGIA DEL LAVORO) <i>semestrale</i>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Francesco PACE <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/06	40
4	2019	201970454	<b>LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe RUVOLO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/06	40
5	2018	201964822	<b>METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Francesco PACE <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/06	40
6	2019	201970675	<b>METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI</b> <i>semestrale</i>	SECS-S/05	Anna Maria PARROCO <i>Professore Ordinario</i>	SECS-S/05	40
7	2019	201970384	<b>METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	<b>Docente di riferimento</b> Stefano BOCA <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/05	60

**MODELS AND TECHNIQUES**

8	2018	201964616	<b>FOR HUMAN RESOURCES ASSESSMENT AND DEVELOPMENT</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	Mariangela GRIMAUDDO		60	
9	2019	201970561	<b>PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Isabella GIAMMUSSO		40	
10	2019	201970639	<b>PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/01	<b>Docente di riferimento</b> Silvana MICELI <i>Professore Associato confermato</i>	M-PSI/01	40	
11	2019	201970564	<b>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/06	<b>Docente di riferimento</b> Giuseppe RUVOLO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/06	60	
12	2019	201970721	<b>PSICOLOGIA DI COMUNITA'</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Gioacchino LAVANCO <i>Professore Ordinario</i>	M-PSI/07	40	
13	2018	201964692	<b>PSICOLOGIA POLITICA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	<b>Docente di riferimento</b> Alberto MIRISOLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PSI/05	40	
14	2019	201970562	<b>PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/05	<b>Docente di riferimento</b> Costanza SCAFFIDI ABBATE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	40	
15	2019	201970720	<b>TECNICHE DI CONDUZIONE PSICODINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO</b> <i>semestrale</i>	M-PSI/07	Antida PIAZZA <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/07	40	
							ore totali	660



## Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale ↳ <i>PSICOLOGIA DEI PROCESSI DECISIONALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ <i>METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PSICOLOGIA POLITICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ↳ <i>PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>METODI E TECNICHE DI ORIENTAMENTO E BILANCIO DELLE COMPETENZE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	36 - 42
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica ↳ <i>PSICOLOGIA DI COMUNITA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	6 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			48	48 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ <i>PSICOLOGIA SOCIALE COGNITIVA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

Attività ½ formative affini o integrative	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	↳ LABORATORIO TECNICHE DI GESTIONE E SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	↳ MODELS AND TECHNIQUES FOR HUMAN RESOURCES ASSESSMENT AND DEVELOPMENT (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl			
	↳ LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ LABORATORIO STRUMENTI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	M-PSI/07 Psicologia dinamica			
	↳ TECNICHE DI CONDUZIONE PSICODINAMICA DEI GRUPPI DI LAVORO (1 anno) - 6 CFU - semestrale	63	33	27 - 33 min 12
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	↳ ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SECS-S/05 Statistica sociale			
↳ DATA ANALYSIS LABORATORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl				
↳ METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI (1 anno) - 6 CFU - semestrale				
SPS/07 Sociologia generale				
↳ SOCIOLOGIA DEI CONSUMI E DEGLI STILI DI VITA (1 anno) - 6 CFU - semestrale				
<b>Totale attività Affini</b>			33	27 - 33

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	13	10 - 15
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	4 - 8
Abilità ½ informatiche e telematiche	-	0 - 6

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 11
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	0 - 8	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>39</b>	<b>34 - 66</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

109 - 165



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività caratterizzanti R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria	6	12	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	36	42	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> minimo da D.M. 48:				-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				48 - 66



## Attività affini R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività $\frac{1}{2}$ formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 - Psicologia dinamica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	27	33	12

SECS-S/05 - Statistica sociale  
 SPS/07 - Sociologia generale  
 SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro  
 SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

**Totale Attività Affini**

27 - 33

▶ **Altre attività**  
 R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	10	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	8
	Abilità $\frac{1}{2}$ informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	8	11
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	8	
Tirocinio pratico-valutativo TPV <sup>1</sup>	-	-	

✗ **Errori Altre Attività**

<sup>1</sup> E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV

▶ **Riepilogo CFU**  
 R<sup>AD</sup>



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R<sup>a</sup>D

## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R<sup>a</sup>D

L'evoluzione della figura dello Psicologo presenta ai laureati continue sfide professionali in contesti lavorativi estremamente differenziati: dalla più classica attività terapeutica all'intervento presso le istituzioni educative che hanno in carico sia soggetti in età evolutiva che adulti, fino ad operare in aziende ed organizzazioni.

La variegata attività professionale ha trovato con un certo ritardo un corrispettivo nell'offerta formativa dei corsi di laurea in Psicologia: solo con l'entrata in vigore del DM 509/1999 le università italiane hanno provveduto a differenziare le attività formative in funzione delle professionalità richieste dal mercato del lavoro agli Psicologi.

La programmazione didattica ex DM 270/2004 risponde alle esigenze del mercato e degli studenti attraverso l'istituzione, nella Classe LM-51, di tre ordinamenti didattici finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche ed altamente professionalizzanti.

- il CdL magistrale in "Psicologia clinica", trasformazione del CdL specialistica in "Psicologia clinica";
- il CdL magistrale in "Psicologia del Ciclo di Vita", trasformazione del CdL Magistrale in "Psicologia clinica dell'arco di vita"
- il CdL magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni", di nuova istituzione.

I tre suddetti corsi di laurea magistrale si distinguono fra loro principalmente per:

- le attività formative caratterizzanti, affini ed integrative offerte;
- i contesti lavorativi in cui i laureandi possono svolgere il proprio tirocinio;
- gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Nello specifico, il Corso di laurea magistrale in "Psicologia clinica" rappresenta la prosecuzione, l'approfondimento e lo sviluppo in senso professionalizzante della formazione clinica dei laureati nei Corsi di laurea della Classe L24.

Le attività formative caratterizzanti saranno la psicobiologia e la psicologia fisiologica, la psicologia dinamica e la psicologia clinica.

In base al percorso formativo seguito, i laureati in "Psicologia clinica" potranno operare come esperti di valutazione ed intervento nelle problematiche cliniche individuali, familiari, di gruppi ed istituzioni o come esperti di valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi di pazienti con lesioni cerebrali.

Il Corso di laurea magistrale in "Psicologia clinica dell'arco di vita" fornirà gli strumenti per operare come professionisti esperti di psicologia dello sviluppo tipico e atipico, di psicopatologia dello sviluppo, di psicologia della famiglia, di psicodiagnostica, di progettazione di servizi all'intero arco di vita individuale/di coppia/familiare/di gruppo sotto l'aspetto cognitivo, comportamentale ed emotivo. Attività formative caratterizzanti saranno la psicologia generale e fisiologica, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia dinamica e clinica e la neuropsichiatria.

Il Corso di laurea magistrale in "Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni" si prefigge la formazione di laureati in possesso degli strumenti conoscitivi, metodologici e operativi tipici della figura professionale dello psicologo sociale, delle organizzazioni e delle risorse umane.

A tal fine, il percorso formativo sarà incentrato sulle attività formative caratterizzanti della psicologia sociale, della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, della psicologia delle risorse umane oltre che su discipline affini di carattere sociologico (Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale),

metodologico (Statistica sociale), economico e manageriale (Economia e gestione delle imprese e Organizzazione aziendale).



Note relative alle attività  $\frac{1}{2}$  di base

R<sup>a</sup>D



Note relative alle altre attività  $\frac{1}{2}$

R<sup>a</sup>D



Motivazioni dell'inserimento nelle attività  $\frac{1}{2}$  affini di settori previsti dalla classe o Note attività  $\frac{1}{2}$  affini

R<sup>a</sup>D

**(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/03 , M-PSI/05 , M-PSI/06 , M-PSI/07 )**

I temi della misurazione psicometrica e della metodologia di indagine psicologica e psicosociale (settore scientifico disciplinare M-PSI/03) vengono introdotti come attività  $\frac{1}{2}$  formative affini ed integrative allo scopo di rifinire la preparazione dello studente fornendogli strumenti di analisi dei contesti di interazione  $\frac{1}{2}$  in particolare in ambito lavorativo e occupazionale  $\frac{1}{2}$  quanto più  $\frac{1}{2}$  possibile aggiornati e aderenti al contesto attuale, garantendogli inoltre la possibilità  $\frac{1}{2}$  di condurre direttamente alcune rilevazioni.

Gli argomenti sviluppati come caratterizzanti nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-PSI/05 (Psicologia sociale) verranno ripresi nella forma di attività  $\frac{1}{2}$  affini ed integrative per fornire allo studente strumenti specifici per l'analisi delle dinamiche interetniche e momenti di contatto diretto con le realtà  $\frac{1}{2}$  indagate.

Si intende inserire insegnamenti e laboratori del settore scientifico disciplinare M-PSI/06 (Psicologia del lavoro) anche come materie affini e integrative allo scopo di orientare la preparazione dello studente verso tematiche specifiche inerenti il contesto attuale della gestione e dello sviluppo delle risorse umane, ambito in cui il laureato si troverà  $\frac{1}{2}$  ad operare al termine del percorso formativo.

Le problematiche riconducibili alla Psicologia dinamica (settore scientifico disciplinare M-PSI/07) vengono riprese come attività  $\frac{1}{2}$  formative affini ed integrative per offrire allo studente esperienze personali dirette, sotto forma di laboratori, delle dinamiche che attraversano i gruppi sociali in interazione.



Note relative alle attività  $\frac{1}{2}$  caratterizzanti

R<sup>a</sup>D